

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA

tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it>

E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale.**

INAC FERRARA svolge, nel rispetto della normativa, compiti di tutela globale del cittadino nei campi assicurativo, socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 ^a
----	------------------------------	-----------	----------------

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO
----	--------

CON TE! Un percorso con le persone anziane.

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
----	---

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Anziani

Codice: A 01

[...]

7)	Obiettivi del progetto:
----	-------------------------

Coerentemente con l'analisi dei contesti e la rilevazioni dei bisogni, è chiaro che per mantenere e/o migliorare le condizioni di salute, sociali ed economiche dell'anziano autosufficiente o parzialmente autosufficiente si debba "agire", in un'ottica preventiva, sulla qualità della vita sia in un ambito domiciliare sia "comunitario".

Si tratta, in sostanza, di prendersi carico degli anziani garantendo loro un miglior accesso ai servizi di prossimità che prevedano da una parte un sostegno nella gestione delle incombenze quotidiane dall'altro un'offerta di attività ricreative, formative, culturali, non sporadiche ma continuative, che stimolino la loro adesione e la loro partecipazione come fruitori e che li coinvolgano insieme alla comunità nell'organizzazione e nella gestione delle stesse.

Gli obiettivi generali sarebbero quindi:

1. Migliorare la qualità di vita degli anziani

2. Migliorare l'accesso ai servizi per gli anziani

E, come conseguenza dell'analisi del contesto territoriale indicata alla voce precedente, il progetto dell'INAC si pone come Obiettivo specifico, **il miglioramento all'accesso dei servizi sociali, sanitari e assistenziali da parte degli anziani della Provincia di Ferrara.**

OBIETTIVO SPECIFICO: MIGLIORAMENTO ACCESSO SERVIZI SANITARI SOCIALI E ASSISTENZIALI		INDICATORI DI RISULTATO
Risultati	R1. Avvicinamento dei servizi sanitari sociali ed assistenziali	I1.1 Utilizzo del servizio da parte del 30% della popolazione anziana residente nella zona.
	R2. Miglioramento dell'accesso a informazioni e comunicazioni sociali.	<p>I2.1 Realizzazione di una guida illustrativa su come accedere ai servizi primari per gli anziani (esempio: come richiedere l'indennità di accompagnamento, come utilizzare il fascicolo sanitario elettronico, come fare per accedere alla legge Regionale per l'assegno di cura).</p> <p>I2.2 Stipula di 1 convenzione per la Provincia di Ferrara con comune di Mesola che permetta di erogare servizi in base alle disposizioni di legge nazionale e regionale.</p> <p>I2.3 Aumento del 50% del numero di attività di comunicazione ed informazione dirette alla famiglie con anziani over 65.</p> <p>I2.4 Realizzazione di 2 workshop, 2 campagne informative all'anno, 1 direct mailing per passare ad informare almeno 1.500 persone anziane della provincia di Ferrara.</p>

8)	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:
----	---

[...]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivi 4 volontari.

Inoltre nel caso specifico dell'ANP-Cia la presenza dei volontari supporterà l'azione di incontro con le altre associazioni di anziani sul territorio e l'attivazione di uno sportello informativo ai fini di garantire agli anziani e alle loro famiglie una compiuta informazione sui vari servizi comunali, sociali e sanitari esistenti sul loro territorio,

sulle prestazioni offerte e sulle modalità di erogazione delle stesse.

Ferrara (66943)	4 volontari
------------------------	--------------------

Si prevede, in supporto all'azione degli operatori volontari e dei collaboratori degli enti *partners*, l'inserimento di **4 volontari**, che svolgeranno, le attività indicate, nelle 2 sedi accreditate.

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti. Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'O.L.P.

L'inserimento del/la volontario/a in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento di un mese, che in caso di necessità è prolungabile fino a un massimo di due mesi.

Il/la volontario/a in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

ATTIVITÀ PREVISTE	ATTIVITÀ SPECIFICHE DEI VOLONTARI
A1.1.1 Mappatura delle informazioni circa le prestazioni assistenziali e/o integrative riservate dagli Enti locali e da altre realtà (con supporto rete Comuni).	A1.1a Supporto alla realizzazione mappa bisogni. A1.1b Supporto alla realizzazione mappa prestazioni e servizi esistenti. A1.1c Supporto alla realizzazione rapporto. A1.1d Studio legislazione e documentazione normativa.
A2.1.1 Incontri con responsabili ANCI ed Assessori competenti (con il supporto dell'ente partner A.N.P. e dei Comuni partner).	A2.1a Supporto all'avvio contatti, rilevazione ed incontro.
A2.2.1 Raccolta informazioni sui servizi erogati. A2.2.2. Redazione guida illustrativa e relativa stampa.	A2.2a Supporto alla raccolta ed elaborazione informazioni. A2.2b Supporto alla realizzazione della guida illustrativa.

<p>A2.3.1 Diffusione dei contenuti, attraverso azioni di comunicazione mirate utilizzando pc portatili e collegamenti di rete veloci.</p> <p>A2.3.2 Realizzazione workshop, seminari di studio, stand, direct mailing, ecc.;</p> <p>A2.3.3 Realizzazione iniziative pubbliche (INAC in piazza, ecc.);</p> <p>A2.3.4 Implementazione sito internet nazionale e regionale;</p> <p>A2.3.5 Realizzazione di pubblicitica e cartellonistica specifica nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC;</p> <p>A2.3.6 Pubblicazione attraverso la Nuova Ferrara; Il Resto del Carlino; Estense.com.</p>	<p>A3.1a Supporto a tutte e attività di comunicazione previste.</p>
<p>A2.4.1 Incontri con gruppi di associazioni anziani presenti nel territorio per facilitare il contatto e il passaparola (con il supporto dell'ente partner A.N.P.).</p> <p>A2.4.2 Valorizzazione contatti con Comuni per scelta territori dove avviare Campagna informativa.</p> <p>A2.4.3 Programmazione campagna informativa.</p> <p>A2.4.4 Predisposizione elenco contatti.</p> <p>A2.4.5 Organizzazione Workshop: individuazione data e sede.</p> <p>A2.4.6 Invio informative mailing list.</p> <p>A2.4.7 Realizzazione campagne informative.</p> <p>A2.4.8 Realizzazione Workshop.</p>	<p>A2.4a Supporto alla realizzazione dell'incontro</p> <p>A2.4b Supporto all'attività di ricerca dei contatti.</p> <p>A2.4c Supporto alla realizzazione della mailing list.</p> <p>A2.4d Supporto alla realizzazione dei workshop.</p>

9)	Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	4
10)	Numero posti con vitto e alloggio:	0
11)	4	4
12)	Numero posti con solo vitto:	0

13)	Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400 30 ore settimanali
-----	--	-----------------------------

14)	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	5
-----	---	---

15)	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	
-----	--	--

- Ai volontari si richiede di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione.
- Disponibilità alla flessibilità oraria e ad usufruire dei giorni di permesso, secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16)	<u>Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:</u>
-----	--

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato	
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita
1	Inac Ferrara	Ferrara	Via Bologna 542/A CAP 44121	083800	10					

[...]

18)	Criteria e modalità di selezione dei volontari:
------------	--

Criteria autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

19)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
Sì	

20)	Piano di monitoraggio interno per la valutazione <u>dell'andamento delle attività</u> del progetto:
------------	--

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

21)	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
Sì	

22)	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
------------	---

- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;

[...]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	Eventuali crediti formativi riconosciuti:
------------	--

27)	Eventuali tirocini riconosciuti:
------------	---

28)	Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:
------------	--

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente privato "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione Professionale, come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste conoscenze:

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile
 -- cfr IO 03

Formazione specifica				
Mod n	Titolo modulo	metodologia	Durata h	Conoscenze
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto
		VLE	50	
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto

Repertorio delle conoscenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03

Training on the job	
attività	Competenza
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo
	Sapere lavorare in equipe
	Possedere creatività e spirito di iniziativa
Al desk	Possedere senso pratico
	Essere flessibili e proattivi
	Archiviare e catalogare informazioni

	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia
--	---

Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito ANZIANI - cfr IO 03

Training on the job	
attività	Conoscenze
In front office	Conoscere i principali aspetti della normativa sulle pensioni, invalidità, reversibilità, etc....
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'assistenza agli anziani ivi comprese i volontari
	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza
	Conoscere il dialetto del posto nel quale opera il volontario
	Possedere pazienza e capacità di ascolto
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo degli anziani

CONOSCENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29)	Sede di realizzazione:
------------	-------------------------------

I corsi di formazione avverranno presso l'aula formazione della sede accreditata INAC di Ferrara in Via Bologna 542/A

30)	Modalità di attuazione:
------------	--------------------------------

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1ª classe dal quale è stato acquisito il servizio):
	SI'

32)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste:
-----	--

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un’esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell’aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l’obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa “libertà”, interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere “transizione verso l’età adulta” in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l’“adulità” e l’autonomia, ma anche strumento per acquisire “competenze”, intese come “capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti”. Il servizio civile permette così al giovane di “trasformare” il suo carattere e di produrre una sua “identità” più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l’esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

- **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
- **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il **40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2
Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1
Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0
Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2
Modulo 13	4	2	2
TOTALE	48	29 (60%)	19 (40%)

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla voce **20** del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 42 del presente progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

33)	Contenuti della formazione:
------------	------------------------------------

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi**.

Modulo 1 (Macro Area 1 – "Valori e Identità del SCN")	4 ore
--	--------------

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.1 Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

1.2 Conoscenza di sé:

Autonomia e dipendenza

Le relazioni con gli altri nella diversità

Il lavoro di gruppo

Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

1.3. Il valore di una scelta:

aspettative

Un servizio a sé e agli altri

Un tempo da gestire bene

Uno stile per la vita

Modulo 2 (Macro Area 1 – "Valori e Identità del SCN")	4 ore
--	--------------

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

2.1 Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione giuridica e sociale da "concessione a diritto". La Dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo e la legislazione europea sull'odc.

2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005),

legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 “Codice dell’ordinamento militare”, odc e scn a confronto, il sc all’estero e il sc regionale.

Modulo 3 (Macro Area 1 – “Valori e Identità del SCN”)

4 ore

Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta

3.1 Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l’odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all’art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell’odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazione, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

Modulo 4 (Macro Area 1 – “Valori e Identità del SCN”)

4 ore

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

Modulo 5 (Macro Area 2 – “La cittadinanza attiva”)

4 ore

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea.

5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

Modulo 6 (Macro Area 2 – “La cittadinanza attiva”)

4 ore

Le forme di cittadinanza

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l’impegno per la pace, stili di vita, principi dell’azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

Modulo 7 (Macro Area 2 – “La cittadinanza attiva”)

4 ore

La Protezione civile

Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell’ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

Modulo 8 (Macro Area 2 – “La cittadinanza attiva”)

2 ore

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

Modulo 9 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)

4 ore

Presentazione dell’Ente

L’ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

Modulo 10 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)

2 ore

Il lavoro per progetti

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.

Modulo 11 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)

4 ore

L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l’UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

11.2 Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accredimento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

Modulo 12 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)

4 ore

Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile

12.1 Le circolari dell’UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale).

Aspetti del regolamento:

- La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)
- La registrazione delle presenze e delle attività
- Vitto e alloggio fornito dall’ente
- Malattie e infortuni (procedure e moduli)
- La disciplina (mancanze e loro segnalazione)

Le ferie (procedure e moduli)

Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

12.2 Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto

Presentazione del piano delle attività formative

Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili

Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali

Presentazione della sistemazione logistica

Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

Modulo 13 (Macro Area 3 – “Il Giovane volontario nel sistema del servizio civile”)

4 ore

Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

13.1 L’ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L’ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34) Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un’articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L’intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall’avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l’articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso l’aula formazione della sede accreditata

36)	Modalità di attuazione:
------------	--------------------------------

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso.

[...]

40)	Contenuti della formazione:
------------	------------------------------------

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

Modulo 1. comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche	Ore 8
--	-------------------------------	--------------

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): da A2.2.1 a A2.2.6

- | | |
|--|---|
| 1.1 l'ABC della comunicazione | • Lezione accademica – 2 ore |
| 1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione" | • Laboratori di comunicazione - 2 ore |
| 1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire | • Discussione semistrutturata - 1 ora |
| 1.4. Comunicare in gruppo | • Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore |
| 1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi | • Verifiche di apprendimento - 1 ora |
| 1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato | |
| 1.7 sviluppare la capacità di ascolto | |

Modulo 2. il contesto organizzativo di riferimento	Metodologie didattiche	Ore 54
---	-------------------------------	---------------

Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.1

- | | |
|--|---------------------------------------|
| 2.1 Il sistema CIA | • Lezione accademica – 2 ore |
| 2.2 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura | • Discussione semistrutturata - 1 ora |
| 2.3 Geografia del sistema confederale | |

2.4 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP
2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC
2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali
2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali
2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure

- Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore
- Autoapprendimento assistito su aaaLAB (www.aaalab.it) Virtual Learning Environment – 50 ore

Modulo 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Metodologie didattiche	Ore 8
---	-------------------------------	--------------

3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli
3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni
3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale
3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti
3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

- Lezione accademica – 8 ore

Modulo 4. Diritti e tutela degli anziani	Metodologie didattiche	Ore 8
<i>Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.1/A1.2.1, A2.3.1 .</i>		

4.1 I livelli Essenziali di Assistenza
4.2 Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti sociali
4.3 Le leggi della Regione Emilia Romagna a difesa dei soggetti anziani e di sostegno alle loro famiglie
4.4 Dinamiche della terza età
4.5 Il territorio come sistema
4.6 Psicologia degli anziani: rilevazione dei

- Lezione accademica – 8 ore

bisogni

Totale ore formazione specifica

78 ore

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Normativa diritto su tutela Anziani;
- Testi di legge su diritto previdenziale;
- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore;
- Il Piano Socio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna;
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- questionari per la verifica dell'apprendimento;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

41)	Durata:
------------	----------------

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **78 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40.

Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.**